



PARLA VICTORIA

«La mia vita con Beckham
me la immagino a Milano»

Daniela Fedi a pagina 23



PARTE IL FESTIVAL

Bonolis tra le polemiche
(ma Mina incanta tutti)

Paolo Giordano e Laura Rio alle pagine 36-37

il Giornale

MERCOLEDÌ
18 FEBBRAIO 2009

Anno XXXVI
Numero 42
2 euro*
www.ilgiornale.it

CONTROCORRENTE

Renato Soru ha sfidato, atteggiandosi a paladino della sardità, il candidato di Berlusconi, ed ha rimediato una umiliante disfatta. Eppure avrebbe dovuto prestare attenzione ai segni di disfacimento del Pd. Ma, recita il proverbio, non c'è peggior sardo di chi non vuol sentire.

IL LEADER DEL PD SI DIMETTE

L'ULTIMO WALTER

di Paolo Guzzanti

Caro Walter, sia te che i nostri lettori sono abituati al fatto che nei momenti salienti della tua vita politica io ti scriva come si scrive a un vecchio amico. Non è un esercizio retorico: il solito Fellini che cito regolarmente, mi disse che tu hai la faccia del vecchio compagno di scuola con cui vorresti (...)

segue a pagina 3
Filippi, Fontana Novella Scafuri, Signore Signorini e Villa da pagina 2 a pagina 11

DANNI COLLATERALI

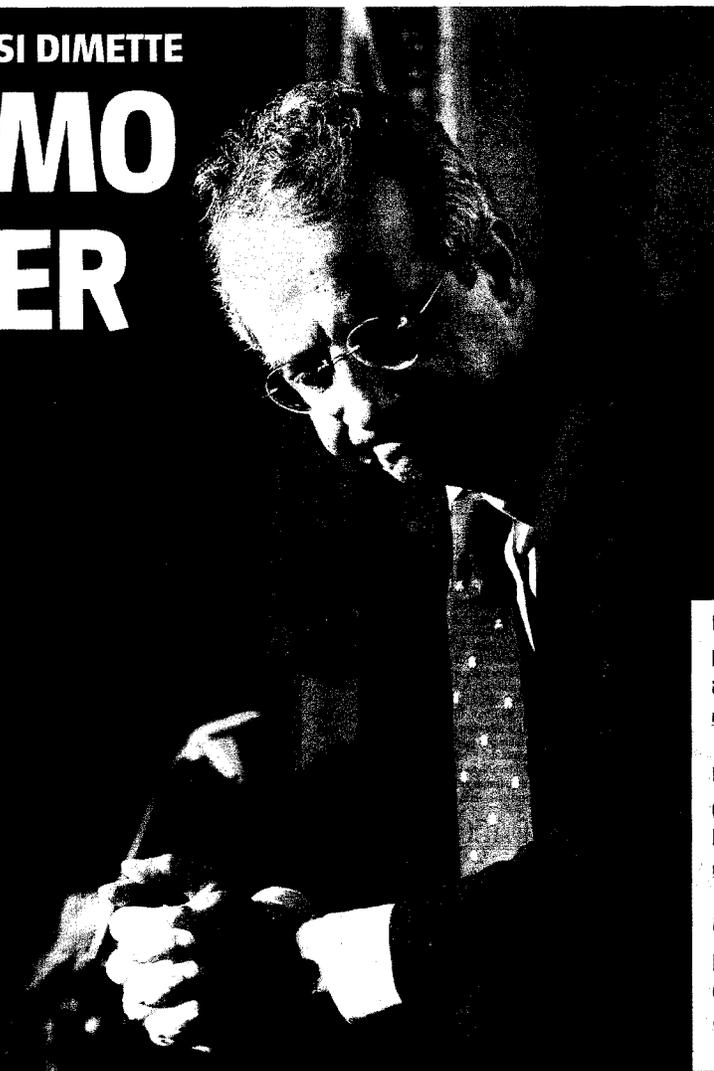
CI HA LASCIATO
COL TONINO ACCESO

di Vittorio Macioco

Viene quasi da ridere, in questo ventesimo secolo dove la realtà è una macedonia di frammenti, la sinistra porta il nome e il cognome di un ex poliziotto: Tonino Di Pietro. Basta poco per raccontare il miracolo veltroniano. Basta questo.

Il resto è la biografia di un fallimento. Walter Veltroni, raccontano i suoi amici, non è mai stato un lottatore. È il suo punto debole. È un uomo che deve sentirsi amato, come la versione italiana di certi poster globali. Veltroni soffre le personalità dure, decise, i cinici e i contadini. Quest'uomo era la speranza della sinistra raffinata, con una mano sul cuore e i mercatini vintage dietro piazza San Giovanni, un po' equa, un po' solidale, disgustata, sofferente, che mangia Sacher Torte e non va da McDonald's, spesso ricca, come i figli di architetti, assessori e giornalisti fotografati, e scarnificati, nella Torino di Culicchia. Veltroni era il simbolo di ciò che resta di una certa cultura del Novecento, quella che si racconta moderna, ma vive di nostalgia: olitaria, oligarchica, lontana dai precari e dagli operai, velleitaria, senza carisma, con un retrogusto di muffa e di retorica. Quella con i libri giusti, in biblioteche tutte uguali, dove non spunta mai uno scrittore a sorpresa, un romanzo fuori posto. Veltroni, per questi figli del Novecento perduto, era come un vecchio amico, qualcuno che magari non ti (...)

segue a pagina 46



Il voto sardo



Analisi

Il PdL ha sfondato
Ora Berlusconi
è ancora più forte

di Gianni Baget Bozzo

a pagina 7

Intervista

Pisanu: «Ho perso
Vado ad Arcore
in pellegrinaggio»

Roberto Scafuri

a pagina 8

RETROSCENA

E Rutelli disse: «Se è così
allora andiamo da soli»

Laura Cesaretti

a pagina 4

INTERVISTA

Chiamparino: «Le correnti?
Da noi peggio che nella Dc»

Francesco Cramer

a pagina 2

COMMENTO

La prevedibile fine
d'un partito sbagliato

di Peppino Caldarola

a pagina 5

AMERICA SOTTO CHOC

L'islamico «buono»? Decapita la moglie

di Maria Giovanna Maglie

Quando è nata nel 2004, Bridges Tv, nel senso di «ponti», aveva un obiettivo ambizioso, che oggi suona tutta la sua falsità: allentare la comprensione fra culture e popoli diversi, diventare una forza unificante per aiutare gli altri a comprendere il nostro mondo, attraverso l'educazione e l'intrattenimento, contribuire al superamento dei pregiudizi degli americani verso gli islamici, intensamente e giustificatamente fuori dopo l'11 Settembre del 2001. Oggi (...)

segue a pagina 21



Khmer rossi Alla sbarra
il torturatore cambogiano

di Livio Caputo

a pagina 20

Esce dalla crisi
entra nel Network 2.0

Iperclub Travel Card
è la fidelity card che premia
gli acquisti di 5 milioni di
famiglie con migliaia di
vacanze in tutto il mondo.

L'unione fa la forza. Selezioniamo imprese, negozi e aziende di tutti i settori merceologici che credono in un avanzato sistema di fidelizzazione dei clienti.

L'operazione è chiara in mano e di immediata attivazione. Consente di gestire facilmente un database clienti, analizzare i comportamenti di acquisto e comunicare con loro via sms o e-mail.

Chiama il n. 800.10.14.14 www.iperclub.it

L'ASSURDA CONDANNA

Mistero: Mills corrotto senza mazzette

di Filippo Facci

Verrebbe da sostenere che David Mills se la sia meritata, quest'assurda condanna a 4 anni e sei mesi: ma sarebbe, oltre che poco serio, ingiusto. Il problema, non da poco, è che David Donald Mackenzie Mills si è rivelato un imputato così disastroso da far pensare che le ragioni della sua condanna possano risiedere nel suo comportamento processuale: stiamo parlando di un uomo, rammentiamo, che ha dato infinite (...)

segue a pagina 17

Stefano Zurlo a pagina 17



La sentenza C'è il crocifisso?
Il giudice può non lavorare

Enrico Lagattola

a pagina 22

